

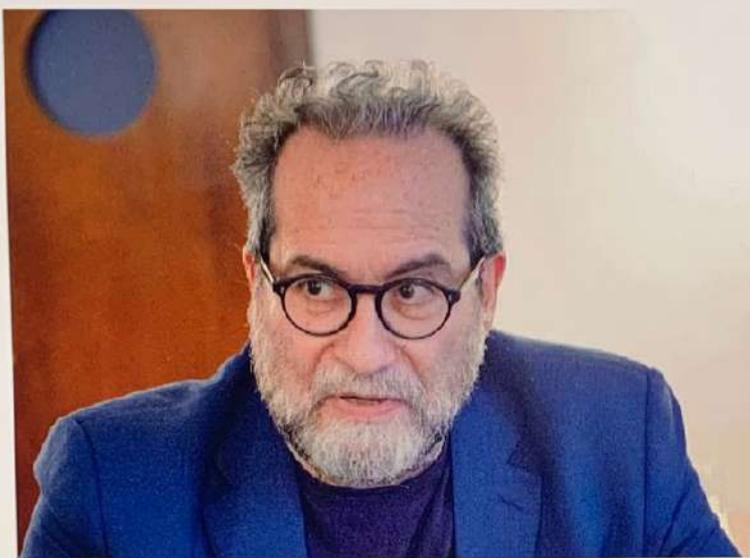
Piancastagnaio Verso l'appuntamento elettorale con le amministrative. Intervento di Pierluigi Piccini

“Contraddizione liste civiche ed esponenti di partito”

PIANCASTAGNAIO

■ *Riceviamo e pubblichiamo l'intervento di Pierluigi Piccini*

Nella mia vita politica mi è capitato di vedere e partecipare a molte cose, ma non a tutte, ovviamente. C'è ancora tanto da vivere e c'è ancora tanto su cui sorprenderci, come ciò che sta accadendo a Piancastagnaio. Qui, in vista delle elezioni comunali, sono in lizza una lista capeggiata da Franco Capocchi, vicesindaco uscente, e l'altra da Marco Bagno; rispettivamente: È l'ora di Piano e Oltre il Ponte. Bene, fin qui sembrerebbe tutto normale, tanto più per me, che appartengo ad un movimento civico che ha le sue origini nell'ormai lontano 2004. Nell'ultima esperienza, quella del 2023 a Siena, il complesso dei civici che aveva dato origine ad una alleanza elettorale che, nel proprio statuto, aveva bloccato la possibilità di adesione ad iscritti a partiti. Ecco, questo è il punto: di liste di comodo costruite ad arte dai partiti ce ne sono tante, e alcune di esse servono proprio a cercare di recuperare voti là dove la crisi della politica ha mietuto vittime. Queste liste prendono ormai, da tempo, il nome di "liste civetta". Tuttavia,



Pierluigi Piccini Ex primo cittadino di Siena, interviene nel dibattito politico di Piancastagnaio

nella mia esperienza ventennale di civico, non mi era mai capitato di assistere ad una lista civica che ha al proprio interno un segretario di partito, come a Piancastagnaio. Tralascio di citare gli altri aderenti storici allo stesso partito, pur presenti nella lista Oltre il Ponte. Quindi oltre rispetto a cosa? Non alle vecchie logiche, certamente. Nel giochino in atto, su chi sta dietro chi, ecco che da una parte ci sono dei veri civici, che presen-

tano personalità di ogni estrazione politica, comprese quelle di sinistra che non rinnegano il loro passato ma anzi, contribuiscono alla luce del sole a costruire un progetto di sviluppo per Piancastagnaio; dall'altra parte una presenza fortemente ideologica che nasconde la logica del nemico dentro un cartello politico ibrido, che per la contraddizione che porta con se non dovrebbe esistere. Se è vero che Togliatti definiva il Pci co-

me una giraffa, quell'animale strano che non sarebbe dovuto esistere, analogamente, la presenza di un segretario di partito in una lista civetta schiera quest'ultima direttamente dentro la passata storia amministrativa di Piancastagnaio. Con la conseguenza di impegnare inevitabilmente i suoi componenti, anche quelli più giovani non su ciò che sarà, ma su ciò che è stato. Decisione che annulla le eventuali novità che potrebbero scaturire. Su questa contraddizione ho messo in guardia lo stesso Fineschi, ma senza risultati, evidentemente ciò crea dubbi su tante persone che non accettano copioni già letti. Del resto, non spetta a me ricordare ciò che è stato il governo del comune di Piancastagnaio negli anni antecedenti all'esperienza attuale e cosa ha prodotto: lo sanno i cittadini e, comunque, lo faranno altri. Credo sia sufficiente evidenziare una contraddizione politica senza entrare sul piano degli attacchi personali, conditi di calunnie, a cui sono stato allenato alla sopportazione da tempo (a partire da alcuni personaggi politici, all'epoca della mia espulsione dal Pds).

Pierluigi Piccini